Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 01.06.2024

Sostituisce la scheda: 03.10.2021

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione: **ACTELLIC® SMOKE GENERATOR**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Destinazione/Utilizzo: Insetticida per uso professionale.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
Indirizzo: Via Tremarende, 22
Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 9302876
Fax +39 049 9320087
Responsabile scheda dati di sicurezza: sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleni (CAV):
CAV Azienda Ospedaliera “Antonio Cardarelli”, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria “Careggi”, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
CAV “Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti”, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

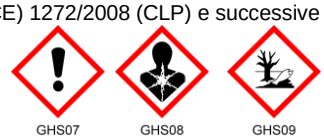
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).
Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, Categoria 4	H302 - Nocivo se ingerito
Tossicità acuta, Categoria 4	H332 - Nocivo se inalato
Cancerogenicità. Categoria 2	H351 - Sospettato di causare il cancro
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola). Categoria 1	H370 - Provoca danni agli organi (sistema nervoso centrale)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta). Categoria 1	H372 - Provoca danni agli organi (sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta
Pericoloso per l’ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l’ambiente acquatico, tossicità cronica, Categoria 1	H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2 Elementi dell’etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo
Indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito
H332 - Nocivo se inalato
H351 - Sospettato di causare il cancro
H370 - Provoca danni agli organi (sistema nervoso centrale)
H372 - Provoca danni agli organi (sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Indicazioni supplementari: EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l’ambiente, seguire le istruzioni per l’uso.
Consigli di prudenza:
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l’uso.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l’uso.
P201 Procurarsi le istruzioni prima dell’uso.
P260 Non respirare i fumi.

	P273 Non disperdere nell'ambiente. P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P308+P311 In caso di esposizione o di possibile esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P501 Smaltire il contenuto ed il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.
Contiene:	pirimifos-metil clorato di potassio 4-metilpentan-2-one
Tipologia di prodotto:	Prodotto fitosanitario
Registrazione Ministero della Salute n°:	16619 del 08/11/2016

2.3 Altri pericoli

- Si accende facilmente. Il prodotto brucia senza fiamma per dare un denso fumo bianco nocivo.
- Questo prodotto contiene < 1% di silice cristallina respirabile.
- Questo prodotto contiene un composto anticolinesterasico.
- In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
- Non contiene sostanze con proprietà di interferente endocrino.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Contiene:

Nome	Identificatore del prodotto	% w/w	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
caolino	CAS: 1332-58-7 EC: 310-194-1 INDEX: - REACh n.: -	20 – 30	Non classificato
pirimifos-metil (ISO)	CAS: 29232-93-7 EC: 249-528-5 INDEX: 015-134-00-5 REACh n.: -	22,5	Acute Tox. 4, H302 STOT SE 1, H370 STOT RE 1, H372 Aquatic Acute 1,H400 Aquatic Chronic 1, H410 M factor (Acute) = 1000 M factor (Chronic) = 1000 ATE (orale) = 1414 mg/kg
clorato di potassio	CAS: 3811-04-9 EC: 223-289-7 INDEX: 017-004-00-3 REACh n.: 01-2119494917-18-XXXX	10 – 15	Ox. Liq. 1, H271 Acute Tox. 3, H301 ATE (orale). 100 mg/kg bw
silano, diclorodimetil-, prodotto di reazione con silice	CAS: 68611-44-9 EC: 271-893-4 INDEX: - REACh n.: *	10 – 20	Non classificata. Sostanza con un limite di esposizione per I luoghi di lavoro.
4-metil-pentan-2-one	CAS: 108-10-1 EC: 203-550-1 INDEX: 606-004-00-4 REACh n.: 01-2119473980-30-XXXX	0.245 ≤ x < 2,45	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 Acute Tox. 4, H332 STOT SE 3, H336 Carc. 2, H351 EUH066 ATE (inhalation) = 11 mg/L (Vapours)
quarzo (silice cristallina)	CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4 INDEX: REACh n.: -	< 1	STOT RE 1, H372

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

***** Resta inteso che il silano, diclorodimetil-, prodotto della reazione con silice (CAS 68611-44-9) è una silice trattata chimicamente in superficie. A partire dall'11/11/2020, la posizione dell'ECHA sulle sostanze trattate in superficie è quella che le sostanze trattate chimicamente in superficie non dovrebbero essere registrate come tali ai sensi del REACH, ma i seguenti requisiti dovrebbero essere soddisfatto:
1. Registrazione della sostanza di base (particella macroscopica)
2. Registrazione della sostanza per il trattamento delle superfici

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

3. Descrizione dell'uso "trattamento superficiale" nel fascicolo di registrazione della sostanza per il trattamento superficiale e nel fascicolo di registrazione della sostanza di base
4. Eventuali pericoli o rischi specifici della sostanza trattata in superficie dovrebbero essere adeguatamente coperti dal classificazione ed etichettatura e dalla valutazione della sicurezza chimica e dagli scenari di esposizione risultanti.

Numeri di registrazione REACH:
Sostanza di base: Silice, amorfa: 01-2119379499-16-XXXX
Agente di trattamento delle superfici: Diclorodimetilsilano: 01-2119437250-51-XXX
I dati contenuti nella presente scheda di sicurezza per il silanio, il diclorodimetil-, i prodotti di reazione con silice saranno quelli della sostanza di base, la silice, amorfa (CAS 7631-86-9). I soccorritori devono indossare un equipaggiamento di protezione individuale (DPI) approvato prima di somministrare il primo soccorso. Se è necessario un parere medico, avere il contenitore del prodotto o l'etichetta a portata di mano.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

I soccorritori devono indossare un equipaggiamento di protezione individuale (DPI) approvato prima di somministrare il primo soccorso
Se è necessario un parere medico, tenere il contenitore del prodotto o l'etichetta a portata di mano

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

CONTATTO CON GLI OCCHI:	Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per parecchi minuti, aprendo bene le palpebre. Se è possibile farlo eliminare eventuali lenti a contatto, continuare a risciacquare. Consultare un medico se il problema persiste.
CONTATTO CON LA PELLE:	Togliersi di dosso gli abiti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.
IN CASO DI INALAZIONE:	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, posizionare l'infortunato in posizione di sicurezza, chiamare subito un medico.
IN CASO DI INGESTIONE:	Sciacquare la bocca con acqua (non inghiottire). Dare 200-300ml acqua da bere Non indurre il vomito. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

OCCHI:	In caso di contatto con gli occhi può causare irritazione e gonfiore.
PELLE:	Il prodotto può essere assorbito attraverso la pelle (vedere i sintomi alla “voce” ingestione) In caso di contatto con la pelle il prodotto può essere assorbito e provocare arrossamento e irritazione. Possono formarsi vesciche sulla pelle nelle aree colpite. L’esposizione ripetuta può causare secchezza o screpolature della pelle.
INALAZIONE:	Il prodotto può essere assorbito attraverso i polmoni (vedere i sintomi alla “voce” ingestione) In caso di inalazione può causare mancanza di respiro, tosse e oppressione al petto. Un’inalazione prolungata di polvere di silice cristallina può causare fibrosi polmonare. I principali sintomi della fibrosi sono tosse e affanno.
INGESTIONE:	L’avvelenamento può causare nausea, diarrea e vomito. Può portare alla formazione metaemoglobina nel sangue, causando cianosi. In caso di ingestione può causare mal di stomaco, ustioni alla bocca e alla gola. Potrebbe provocare sanguinamento dal naso o dalla bocca.

4.3 Indicazione dell’eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Actellic Smoke Generator è un insetticida organofosforico, che inibisce l'attività della colinesterasi, e interferisce nella trasmissione degli impulsi nervosi. L'insorgenza dei sintomi può essere ritardata di diverse ore.
- Somministrare atropina solfato come antidoto. Potrebbero essere necessarie quantità considerevoli di atropina.
- L'atropina NON deve essere somministrata a pazienti cianotici; somministrare prima l'ossigeno.
- NON usare oppiacei o barbiturici.
- In caso di convulsioni, somministrare diazepam (10 mg per via endovenosa).
- Considerare la possibilità di prelevare un campione di sangue venoso per la determinazione dell'attività della colinesterasi nel sangue (usare eparina tubo).
- I riattivatori della colinesterasi (Pralidoxime) dovrebbero, se possibile, essere somministrati contemporaneamente all'atropina. Non sono efficaci dopo 24 ore dall'esposizione e non sostituiscono l'atropina.
- Dopo l'ingestione, possono essere utili adsorbenti come il carbone.
- Rischio di metaemoglobinemia. Da non trattare con metiltionina.

Consultare un Centro Antiveleni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	Anidride carbonica, polvere chimica, sabbia, schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei:	Non usare getti d'acqua ed estintori ad agente secco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Il prodotto si accende facilmente.
Il prodotto, contiene un agente ossidante; può facilitare in caso di incendio la combustione.
Il prodotto può formare miscele esplosive povere/aria.
Evitare di respirare i prodotti di combustione, possono formarsi: cloruro di potassio, anidride carbonica, monossido di carbonio, vapori organici.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI:	In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.
EQUIPAGGIAMENTO:	Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa e a circuito aperto, completo antifiamma, guanti antifiamma e stivali per Vigili del Fuoco, compresa la tuta di protezione chimica.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Solo il personale autorizzato e adeguatamente formato dovrebbe eseguire gli interventi di emergenza.
Evitare la formazione di polvere.
Evitare di respirare poveri/fumi/gas/nebbia/vapori
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.
Dopo la manipolazione lavare le mani accuratamente.
Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Non assorbire le fuoriuscite con segatura o altro materiale combustibile.
Evitare la formazione di polveri.
Non consentire l'ingresso nelle fognature pubbliche e nei corsi d'acqua.
Spegnere tutte le fonti di accensione.
Prendere provvedimenti per prevenire le scariche statiche.
Non permettere l'ingresso nelle fogne pubbliche e corsi d'acqua.
Piccole fuoriuscite
Asciugare le fuoriuscite con un panno assorbente umido. Lavare il sito contaminato con acqua e detersivo
Grandi sversamenti
Evacuare l'area e tenere il personale a prua.
Inumidire per evitare la generazione di polvere
Assorbite le fuoriuscite di terra o sabbia
Spazzare o spalare la fuoriuscita e metterla in un contenitore appropriato, sigillato e etichettato.
Smaltire i residui nel rispetto delle normative locali vigenti.
Ventilare l'area dopo le operazioni di bonifica.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
- Leggere l'etichetta prima del l'uso.
- Evitare la formazione di polveri.
- Adottare misure precauzionali contro le scariche statiche.
- Tenere lontano dalle zone trattate per almeno 4 ore dopo il trattamento
- Ventilazione secondo le istruzioni dell'etichetta prima del rientro
- Se l'operatore non può lasciare la zona, indossare una protezione respiratoria.
- Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
- Non mangiare, bere o fumare quando si utilizza questo prodotto.
- Tenere lontano da fonti di calore e di accensione.
- Evitare il contatto con acidi e alcali.
- Evitare il rilascio di polvere nel l'ambiente.
- Indossare indumenti protettivi secondo la sezione 8
- Togliere i vestiti contaminati.
- Non usare gli indumenti da lavoro contaminati fuori dal luogo di lavoro.
- I capi contaminati devono essere lavati prima di essere riutilizzati.
- Dovrebbero essere disponibili bottiglie per il lavaggio oculare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare nel contenitore di vendita originale non aperto e a temperatura ambiente
Conservare solo nel contenitore originale.
Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco.

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati.
Tenere fuori dalla portata di bambini.
Tenere lontano da cibo e bevande.
Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Non fumare.
Sostanze incompatibili: acidi forti, basi forti, sostanze alogenate.

7.3 Usi finali particolari
Generatore di fumo insetticida (FU).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, può essere necessario un monitoraggio personale, dell'atmosfera sul posto di lavoro o un monitoraggio biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di utilizzare dispositivi di protezione respiratoria attrezzatura.
Si fa riferimento alle norme di monitoraggio, quali: Norma europea EN 689 (Esposizione sul luogo di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici - Strategia per verificare la conformità ai valori limite di esposizione professionale). Norma europea EN 14042 (Atmosfere sul posto di lavoro. Guida per l'applicazione e l'uso delle procedure per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici). Norma europea EN 482 (esposizione sul posto di lavoro. Requisiti generali per l'esecuzione delle procedure di misurazione degli agenti chimici). Sarà inoltre necessario fare riferimento ai documenti di orientamento nazionali per i metodi di determinazione delle sostanze pericolose.

Occorre controllare e controllare l'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile
caolino (CAS: 1332-58-7)
(IT)TWA (8h) – 2 mg/m^3 (IE - totale polvere inalabile)
silano, diclorodimetil-, prodotto di reazione con silice
TWA (8h) - 6 mg/m^3 (IE - totale polvere inalabile)
TWA (8h) - 2.4 mg/ m^3 (IE - polvere respirabile)
DNEL (inalatorio) 4 mg/m3 (derivato dal Synthetic Amorphous Silica REACH Consortium)
4-metil-pentan-2-one (108-10-1)
(IT) TWA Valore a breve termine: 307 mg/m³, 75 ppm
(IT) TWA Valore a lungo termine: 82 mg/m³, 20 ppm A3, IBE
(IT) VL Valore a breve termine: 208 mg/m³, 50 ppm
(IT) VL Valore a lungo termine: 83 mg/m³, 20 ppm
(EU) IOELV Valore a breve termine: 208 mg/m³, 50 ppm
(EU) IOELV Valore a lungo termine: 83 mg/m³, 20 ppm
DNEL (inhalational) 83 mg/m³ Industry, Long Term, Systemic Effects
DNEL (inhalational) 208 mg/m³ Industry, Acute/Short Term, Systemic Effects
DNEL (inhalational) 83 mg/m³ Industry, Long Term, Local Effects
DNEL (inhalational) 208 mg/m³ Industry, Acute/Short Term, Local Effects
DNEL (dermal) 11.8 mg/kg bw/day Industry, Long Term, Systemic Effects
DNEL (inhalational) 14.7 mg/m³ Consumer, Long Term, Systemic Effects
DNEL (inhalational) 155.2 mg/m³ Consumer, Acute/Short Term, Systemic Effects DNEL (inhalational) 14.7 mg/m³ Consumer, Long Term, Local Effects
DNEL (inhalational) 155.2 mg/m³ Consumer, Acute/Short Term, Local Effects
DNEL (dermal) 4.2 mg/kg bw/day Consumer, Long Term, Systemic Effects
DNEL (oral) 4.2 mg/kg bw/day Consumer, Long Term, Systemic Effects
PNEC aqua (freshwater) 600 µg/L
PNEC aqua (intermittent releases, freshwater) 1.5 mg/L
PNEC aqua (marine water) 60 µg/L
PNEC (STP) 27.5 mg/L
PNEC sediment (freshwater) 8.27 mg/kg
PNEC sediment (marine water) 830 µg/kg
PNEC terrestrial (soil) 1.3 mg/kg
quarzo (CAS: 14808-60-7)
(IT) VL Valore a lungo termine: 0.1 mg/m^3
(EU) IOELV Valore a lungo termine: 0,1 mg/m^3

8.2 Controlli dell’esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
PROTEZIONE DELLA PELLE/MANI
Indossare indumenti protettivi adeguati.
Indossare guanti protettivi. I guanti protettivi selezionati devono soddisfare le specifiche della direttiva UE 2016/425 e la norma EN 374. La scelta del guanto adatto dipende dalle condizioni di lavoro e dal fatto che il prodotto sia presente da solo o in combinazione con altre sostanze. Il tempo di penetrazione dipende dalle caratteristiche del marchio del guanto utilizzato e deve essere consultato il fornitore. Si raccomandano guanti in PVC o gomma.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Nessuno richiesto per la normale manipolazione del prodotto.

Se esiste il rischio che il prodotto entri negli occhi, indossare occhiali di sicurezza approvati dalla norma EN 166.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio adatto.
Laddove è richiesto un respiratore a semi-maschera riutilizzabile (EN 140), con filtro per gas/vapori (EN 14387, ABEK, o EN 405); filtro antiparticolato EN 1827 e EN 143
Laddove è richiesto un respiratore a maschera intera (EN 136), con filtro per gas/vapori (EN 14387, ABEK) e filtro antiparticolato EN 143.
PERICOLI TERMICI
Non applicabile
MISURE IGIENICHE
Gli indumenti contaminati devono essere lavati prima di riutilizzarli
Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo di questo prodotto.
Dovrebbero essere disponibili flaconi per il lavaggio degli occhi.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Solido
Colore:	Bianco avorio
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non disponibile
pH:	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento:	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale:	Non disponibile
Intervallo di ebollizione:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Tasso di evaporazione:	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas:	Non infiammabile. Il fumo potrebbe essere infiammabile
Limite inferiore infiammabilità:	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità:	Non disponibile
Limite inferiore esplosività:	Non disponibile
Limite superiore esplosività:	Non disponibile
Tensione di vapore:	Non disponibile
Densità di vapore:	Non disponibile
Densità relativa:	940 kg/m³
Solubilità:	Parzialmente solubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	> 475 °C
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Viscosità:	Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Contiene un agente ossidante; potrebbe aiutare la combustione

9.2 Altre informazioni

Proprietà ossidanti: contiene un agente ossidante; può aiutare la combustione.
Proprietà esplosive: non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa nota se la miscela è usata per lo scopo previsto

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se usato in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con materiale combustibile.
Reagisce con acidi liberando gas tossici (cloro)

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la formazione di polveri.
Tenere lontano da fonti di calore e fonti di ignizione.
Tenere lontano da fonti di elettricità statica.

10.5. Materiali incompatibili

Incompatibile con materiali combustibili.
Incompatibile con acidi forti, basi farti e sostanze alogenate.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
La combustione o la decomposizione termica producono vapori tossici ed irritanti come: cloruro di potassio, ossidi di carbonio e vapori organici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
TOSSICITA' ACUTA
Il prodotto è nocivo se ingerito.,
Il prodotto è nocivo se inalato.
ATE mix (inalazione); 3,03 – 3,61 mg/kg (test data)

SOSTANZE			
Nome	**LD50 (orale, ratto)**	**LD50 (inalazione, ratto)**	**LD50 (dermale, coniglio)**
clorato di potassio	100 mg/kg bw	/	/

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Il pirimifos-metile e il quarzo sono elencati nell'allegato III del REACH come "sospettato mutageno".
CANCEROGENICITÀ
Sospettato di provocare il cancro.
Classificazione basata su soglie di calcolo e concentrazione
Il pirimifos-metile e il quarzo sono elencati nell'allegato III del REACH come "sospettato cancerogeno".
Metil isobutil chetone (4-metilpentano-2-one) è classificato dal IARC come gruppo 2B (possibilmente cancerogeno per gli esseri umani)
Il quarzo (SiO2) è elencato nell'allegato III del regolamento REACH come # di sostanze sospettate di essere cancerogene: le monografie della IARC hanno classificato la sostanza come cancerogena o probabile/possibilmente cancerogena
La silice cristallina sotto forma di quarzo o polvere di cristobalita è cancerogena per gli esseri umani (gruppo 1). (IARC monografia 100C, 2012)
L'esposizione a concentrazioni elevate o per periodi prolungati può portare a malattie polmonari (silicosi) e ad un aumento del rischio di cancro ai polmoni
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Il pirimifos-metile è elencato nell'allegato III del REACH come "sospettato tossico per la riproduzione".
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Questo prodotto è classificato come STOT SE 1, provoca danni agli organi (sistema nervoso centrale).
Classificazione basata su soglie di calcolo e concentrazione.
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Questo prodotto è classificato come STOT RE 1, provoca danni agli organi (sistema nervoso) attraverso esposizione prolungata o ripetuta.
Classificazione basata su soglie di calcolo e concentrazione.
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Contatto con gli occhi
Può causare arrossamento e gonfiore.
- Contatto con la pelle
Può causare arrossamento e irritazione.
Può essere assorbito attraverso la pelle (vedere i sintomi sotto 'Ingestione').
- Ingestione
Nocivo se ingerito
L'avvelenamento produce effetti associati all'attività anticolinesterasi che possono includere nausea, diarrea e vomito
Può formare metaemoglobina nel sangue, causando cianosi
Può causare ustioni alla bocca e alla gola
Può causare mal di stomaco
Può causare nausea/vomito
Ci può essere sanguinamento dalla bocca o dal naso
- Inalazione
Provoca mancanza di respiro.
Può causare tosse e tensione del torace.

11.2 Informazioni su altri pericoli
Il prodotto non contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Classificazione basata su soglie di calcolo e concentrazione

Fattore M (acuto) pirimifos-metile= 1000
Fattore M (cronico) pirimifos-metile= 1000

12.2 Persistenza e degradabilità
clorato di potassio
Sotto le condizioni del test nessuna biodegradazione osservata (100%)

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Il clorato viene convertito in clorite nelle piante, che si accumula nelle cellule fino a raggiungere concentrazioni tossiche, quando la pianta muore

12.4 Mobilità nel suolo
Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
pirimifos-metil (ISO)
Non è considerata persistente, bioaccumulabile, tossica (PBT).
Non è considerata molto persistente, molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Il prodotto non contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino.

12.7 Altri effetti avversi
Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente, smaltire in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.
Smaltire il prodotto e l'imballaggio in conformità con le normative nazionali sui rifiuti.
Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
Classificazione del rifiuto
I rifiuti devono essere identificati secondo la Lista dei Rifiuti (2000/532/CE)
Codice(i) di proprietà pericolose:
HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/tossicità per aspirazione;
HP6 - Tossicità acuta;
HP7 - Cancerogeno;
HP14 - Ecotossico.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
UN 3077 e UN 3082, se trasportati in imballaggi singoli o combinati contenenti una quantità netta per imballaggio singolo o interno di 5 l/kg o meno, non sono soggetti alle disposizioni dell'ADR, RID, IMDG o IATA, a condizione che il collo soddisfi le disposizioni generali sulla qualità dell'imballaggio.

14.1 Numero ONU
ADR / RID, IMDG, IATA: 3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
ADR / RID: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Pirimifos-metile)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(Pirimiphos-methyl)
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(Pirimiphos-methyl)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR / RID: Classe: 9



IMDG: Classe: 9



IATA: Classe: 9



14.4 Gruppo di imballaggio
ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente
ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG:	Marine Pollutante	
IATA:	Pericoloso per l'Ambiente	

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	Quantità Limitate: 5 kg	Tunnel code: -
IMDG:	Quantità Limitate: 5 kg	
IATA:	-	

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell`IMO

Non applicabile.

14.8 Strada/ferrovia (ADR/RID)
- Denominazione di trasporto: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDO, N.A.S. (pirimiphos-metile)
- ADR UN n.: 3077
- Classe di pericolo ADR: 9
- Gruppo di imballaggio ADR: III
- Codice del tunnel: (-)

14.9 Mare (IMDG)
- Nome di spedizione: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDO, N.A.S. (pirimifos-metile)
- IMDG ONU n.: 3077
- Classe di pericolo IMDG: 9
- Gruppo di imballaggio IMDG: III

14.10 Aereo (ICAO/IATA)
- Denominazione di trasporto: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDO, N.A.S. (pirimiphos-metile)
- ICAO UN No.: 3077
- Classe di pericolo ICAO: 9 - Gruppo di imballaggio ICAO: III

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questa scheda di dati di sicurezza è fornita in conformità al Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 (modificato dal Regolamento (UE) 2020/878).
Al prodotto si applica il Regolamento (CE) n. 1272/2008 sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e miscele (Regolamento CLP).
Categoria Seveso – Direttiva 2012/18/CE: E1
Sostanze pericolose in allegato I:
Classe H3 (STOT SE 1), LT 50, UT 200
Classe E1 (pericoloso per l'ambiente acquatico in categoria acuta 1 o cronica 1), LT 100, UT 200

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:
Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
clorato di potassio

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per alcuni degli ingredienti di questo prodotto è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica REACH
Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Metodo di classificazione:
Acute Tox. 4, H302: metodo di calcolo
Acute Tox. 4, H332: classificazione derivante da test in laboratorio.
Carc. 2, H351: metodo di calcolo
STOT SE 1, H370: metodo di calcolo

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

STOT RE 1, H372: metodo di calcolo
Aquatic Acute 1, H400: metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410: metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:
H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H271 - Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H301 - Tossico se ingerito.
H332 - Nocivo se inalato.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H370 - Provoca danni agli organi (sistema nervoso centrale)
H372 - Provoca danni agli organi (sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 - L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pella
EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Modifiche rispetto alla versione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16
Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
Scheda dati di sicurezza del formulatore.
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.